

continuazioni

Commento

Giusti, una botta sull'asfalto da far paura, ma niente di grave. Però il ragazzo restava staccato e i sette uomini di punta continuavano la loro azione con due minuti di vantaggio. E all'inizio del secondo giro il vantaggio saliva a 32". Cribiori, Ciampi, Bettinelli, Azzini, Poggiali, Biancastelli e Vitali, concludendo il secondo giro al comando, ma nel frattempo (a Gemona) erano schizzati fuori dal plotone De Rosso e Battistini che andavano a conquistare coi primi.

Il problema dei «reingaggi» è un problema che non può essere risolto con le denunce alla Lega. Le denunce, per lasciare il tempo che trovano, che se anche oggi Manfredini sarà costretto ad accettare la tesi di Dettina state pur tranquilli che nel corso del campionato troverà il modo di farsi «indennizzare»: è già accaduto in altri casi ed accadrà ancora. Il problema dei «reingaggi» deve essere risolto nel quadro di una seria azione moralizzatrice dell'intero settore professionistico, a cominciare dal mercato d'estate per finire a serie norme previdenziali che garantiscano il giocatore dai rischi della professione e lo compensino nella giusta misura della brevità della carriera.

Ma siamo anche convinti che per dare un serio aiuto al calciatore bisogna rivalutare la loro professione, bisogna dar loro le necessarie previdenze previste per tutti gli altri professionisti, bisogna, insomma toglierli dalla attuale condizione di cose commerciali, di esclusività della società sportiva, di «golden-boy» viziosi, di «brilli» nelle mani di dirigenti non sempre all'altezza della situazione, per fare di essi dei veri professionisti con i loro diritti e i loro doveri.

Il giorno in cui la figura del calciatore professionista acquisisce queste nuove dimensioni, tutto l'ambiente ne trarrà beneficio. Quel giorno, si potrà cominciare a parlare di moralizzazione del football e allora i benefici non mancheranno: sul mercato calcistico non circoleranno più somme e cambiali dalle cifre enormi e i biglietti degli stadi non costeranno più tanto cari. Questo del prezzo dei biglietti è un altro problema di stretta attualità e di urgente soluzione. Gli incassi, in conseguenza del caro prezzi, tendono ad aumentare, ma gli spettatori, i più giovani specialmente, diminuiscono e con l'assenza dei più giovani, diminuisce il «pubblico di domani»: ciò deve cominciare a far riflettere seriamente i dirigenti del calcio nostrano.

Zilioli

L'arrivo alle 10 in punta da Busto Arsizio in una mattinata limpida e fresca. Fra i 104 corridori che avevano firmato il foglio di partenza c'era un Nencioni, incrociato con un diavolo per capello. «Sono vecchio e scalognato», diceva Gastone enumerando la catena dei suoi incerti. Al quarantesimo chilometro era in testa. «Ma non lo chiedevano e intanto l'isolato volontoso pedalava in solitudine e passava da Ispra con un vantaggio di tre minuti e mezzo. Per un po' di tempo il gruppo cominciava ad ipersintetizzarsi e l'avventura di Paterlini aveva termine.

Adesso, si pensava, tirano a campare. E invece, mentre la corsa entrava sul circuito di 12 chilometri, gli altri quattro, partiti dalle prime, partivano come frecce. Ciampi, Cribiori, Renato Giusti, Bettinelli e Azzini ai quali si appiccicavano Poggiali, Piancastelli e Vitali, Cedosi.

Alla Bulgaria il Torneo di Messina

MESSINA. La Bulgaria ha vinto il torneo femminile di pallacanestro di Messina battendo stasera la Cecoslovacchia per 46-47 (19-21).

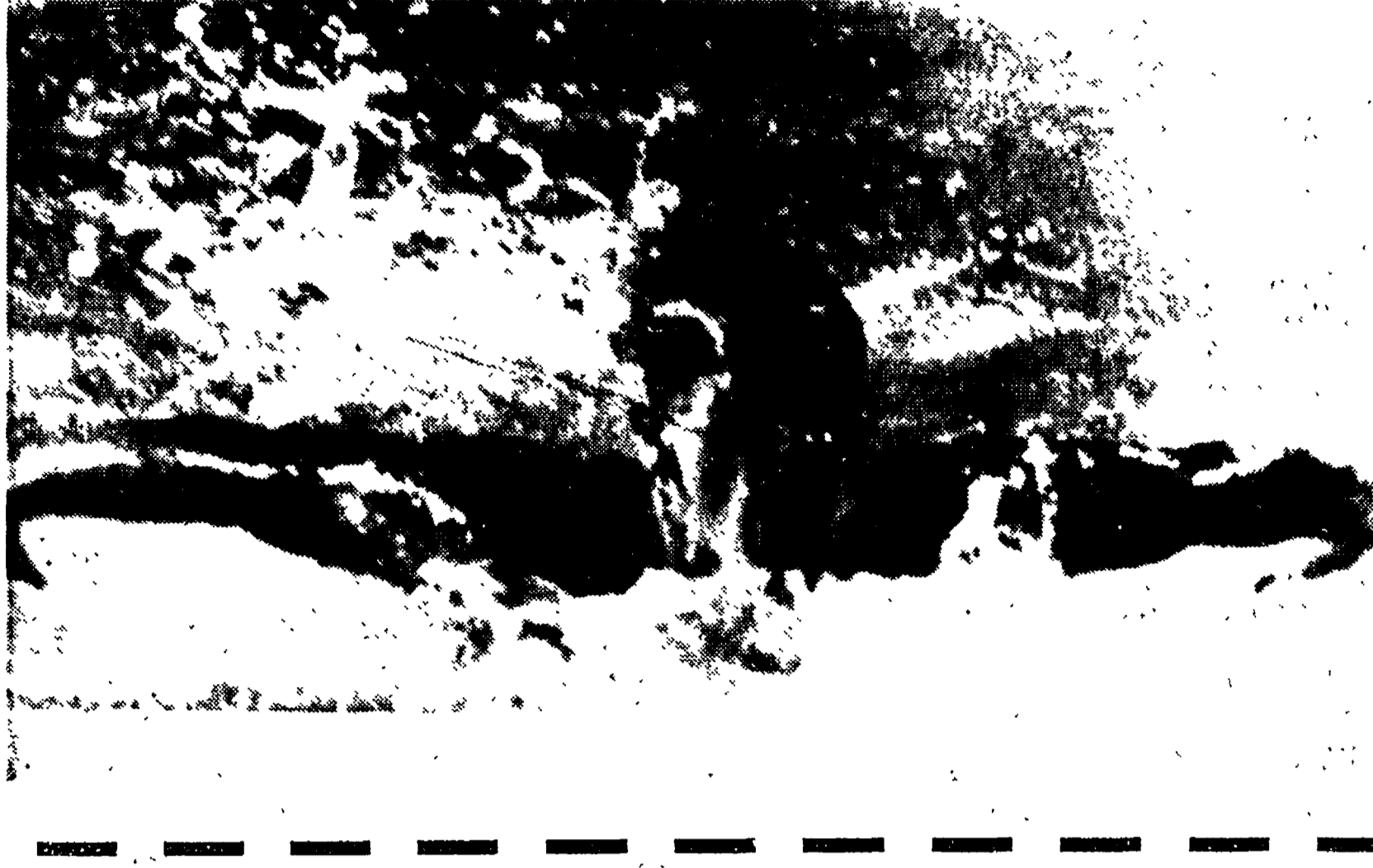
Nella seconda giornata dell'incontro di nuoto USA-Giappone a Tokio

Americani O.K.: altri due mondiali!

Si tratta dei primati dei 200 farfalla e della staffetta 4 x 100 s.l. - Eguagliato il record dei 100 dorso

Ancora il nuoto alla fibbia e ancora primati battuti che vanno ad aggiungersi ai tre «mondiali» fatti registrare l'altro nel corso dell'incontro USA-Giappone e dei campionati femminili americani.

TOKIO. — Carl Robie durante la sua entusiasmante prova nei 200 metri farfalla. Lo statunitense ha fatto segnare ai cronometri il tempo di 2'08"2, nuovo record mondiale



Sul difficile circuito del Sachsering

Hailwood: 3 vittorie nel G.P. di Germania

Dopo il successo di sabato nelle 350 ieri l'inglese ha vinto anche nelle 500 e nelle 250 cc.

HOHENSTEIN E. 18. Anche oggi «pieno» sul circuito del Sachsenring per le ultime tre gare dell'ottava edizione dei campionati del mondo di motociclismo. Il tempo incerto e l'atmosfera un po' pesante non hanno influito minimamente sul rendimento dei concorrenti che, anzi, come vedremo nel dettaglio, hanno stabilito nuovi record della corsa in quasi tutte le prove.

Il campione inglese non solo ha vinto, ma ha letteralmente «passaggiato» con avversari, pure di altissimo valore agonistico e tecnico: il comportamento del campione britannico è stato di una regolarità sconosciuta e di un ritmo davvero entusiasmante sin alla guida della MV Augusta nelle 500 cmc che nella MZ nelle 250 cmc «il passo» dell'inglese è stato perfetto e nulla hanno potuto né Minter, secondo nelle 350, né Shepherd, secondo nelle 250 e terzo nelle 500.

l'eroe della domenica

Petri e Mosetti, emozionati e sfiniti dopo il vittorioso arrivo, ricevono l'abbraccio del D. T. Molli.

Il canottaggio Questa calda estate, contraddittoria e temporale, ha proprio l'aspetto di un'isola serena. Il secondo, del resto, una esperienza ben nota ai nostri vecchi: chi, già se ci ammonivano che dopo Ferragosto l'estate muore, sapevano quel che dicevano ed anche se alliteravano: «Quando vede le nevole, piangente, è arrivata la fine dell'estate».

Il dettaglio tecnico 125 CMC. ANDERSON (N. 11) su Suzuki 48'57", media km. 129,84; 2) Shepherd (GB) su M.Z. in 50'44"; 3) Schneider (Austria) su Suzuki 50'51"; 4) Duff (Canada) su Honda 51'21"; 5) Duff (Canada) su M.Z. 51'45"; 6) Mustel (GB) su M.Z. 52'17". 250 CMC. 1) HAILWOOD (GB) su M.V. Agusta in 33'34" media km. 162,82; 2) Minter (GB) su Gilera 54'33"; 3) Shepherd (GB) su Matless 54'57"; 4) Duff (Canada) su Norton a 1 giro; 5) Findlay (Australia) su Matless a 1 giro; 6) Cottle (GB) su Norton a 1 giro.

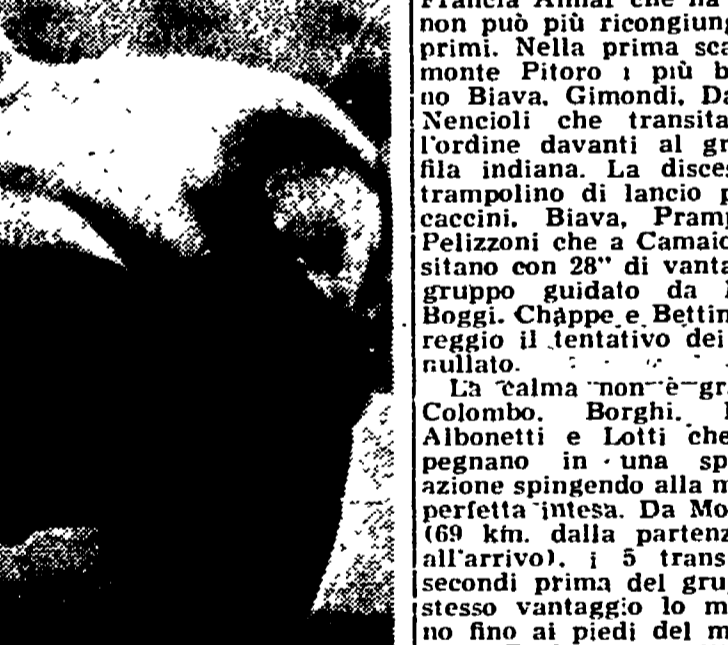
Puck

Nella classica di Camaiore

Bis di Nencioni

Dal nostro inviato LIDO DI CAMAIORE, 18. Roberto Nencioni ha iscritto per la seconda volta consecutiva il suo nome nel libro d'oro della Coppa Città di Camaiore. Egli ha battuto in volata il campione del mondo Vicentini.

Il fuoco alle polveri lo appiccò dopo appena otto chilometri di corsa. Grassi, Maino, Tagliani, Nencioni e Milani che nell'ordine tagliarono il primo dei molti traguardi volanti della giornata. Replica Ferrara, Talamona e il francese Chappet che nell'ordine transitarono sul successo traguardo volante. Prima di Massarosa (dove il traguardo volante è vinto da Pesenti), la corsa perde il campione di Francia Aimar che ha forato e non può più ricongiungersi coi primi. Nella prima scalata del monte Pitoro, più bravi sul monte Biava, Giomelli, Dancelli e Nencioni che transitarono nell'ordine davanti al gruppo in fila indiana. La discesa è un campo di lancio per Panzani, Francia Aimar che ha forato e non può più ricongiungersi coi primi. Nella prima scalata del monte Pitoro, più bravi sul monte Biava, Giomelli, Dancelli e Nencioni che transitarono nell'ordine davanti al gruppo in fila indiana.



SURTEES ha portato la Ferrari ad un nuovo prestigioso successo: peccato sia ormai tardi per insidiare Clark nella classifica mondiale dei conduttori

Girando a tempo di record sul circuito di Pergusa

Surtees (Ferrari) vince il G.P. del Mediterraneo

ENNA, 18. Una gara entusiasmante, il secondo posto. Pochi giri più tardi, il due sono stati attaccati da Bandini; al trentaseiesimo giro, l'italiano era alle corde e si era fatto drammatica e pericolosa la lotta tra i due. Il secondo posto, per un incidente proprio sotto le tribune centrali, Bandini è riuscito a superarlo all'interno. La Lotus dell'inglese ha avuto come un sussulto (in quel momento i buoi erano lanciati ad oltre 250 chilometri all'ora) poi ha sbalzato ed ha compiuto tre «testa-coda» paurosi. Quindi è uscita di pista sollevandosi e ricadendo con uno schianto. Un attimo ed è stato un accorere di gente nel generoso tentativo di soccorrere il pilota. Ma Taylor è uscito dalle lamiere contorte da solo ed ha fatto segno ai soccorritori di non avvicinarsi. Poi è caduto a terra e in quel momento la macchina è esplosa. Le fiamme l'hanno avvolto completamente. Mentre i vigili del fuoco provvedevano a spegnere l'incendio, Taylor è stato condotto all'infermeria per le prime medicazioni. Il suo stato non è apparso grave: il plotone di medici, che gli ha fatto la visita, alla spalla destra e alla coscia.

L'ordine d'arrivo

1) Surtees su Ferrari in 1 ora 18'22", alla media oraria di km. 221,82; 2) Arundell su Lotus in 1'18'22" alla media di km. 221,82; 3) Bandini su BRM. 1'18'57" alla media di km. 220,92; 4) Bonnier su Cooper a due giri; 5) Siffert su Lotus; 6) Anderson su Lola; 7) Cabral su Cooper a 3 giri; 8) Abate su Porsche a sei giri; 9) Wicky su Lola a 8 giri; 10) Colombi su Lotus a 9 giri; 11) Behler su Brabham Ford a 9 giri; 12) Brabham su Brabham a 13 giri. Giro più veloce: il 429 da Arundell in 1'16", alla media oraria di km. 225,916.



Girando a tempo di record sul circuito di Pergusa

Surtees (Ferrari) vince il G.P. del Mediterraneo

ENNA, 18. Una gara entusiasmante, il secondo posto. Pochi giri più tardi, il due sono stati attaccati da Bandini; al trentaseiesimo giro, l'italiano era alle corde e si era fatto drammatica e pericolosa la lotta tra i due. Il secondo posto, per un incidente proprio sotto le tribune centrali, Bandini è riuscito a superarlo all'interno. La Lotus dell'inglese ha avuto come un sussulto (in quel momento i buoi erano lanciati ad oltre 250 chilometri all'ora) poi ha sbalzato ed ha compiuto tre «testa-coda» paurosi. Quindi è uscita di pista sollevandosi e ricadendo con uno schianto. Un attimo ed è stato un accorere di gente nel generoso tentativo di soccorrere il pilota. Ma Taylor è uscito dalle lamiere contorte da solo ed ha fatto segno ai soccorritori di non avvicinarsi. Poi è caduto a terra e in quel momento la macchina è esplosa. Le fiamme l'hanno avvolto completamente. Mentre i vigili del fuoco provvedevano a spegnere l'incendio, Taylor è stato condotto all'infermeria per le prime medicazioni. Il suo stato non è apparso grave: il plotone di medici, che gli ha fatto la visita, alla spalla destra e alla coscia.